



## **ISTITUTO PARITARIO IL NUOVO BIANCHI**

*Piazza Montesanto, 25 80135 Napoli*  
Tel. 08118657111 - C.M.NA1E052002 - C.F.95270220635  
E-mail : [info@ilnuovobianchi.it](mailto:info@ilnuovobianchi.it) – Sito web: [www.ilnuovobianchi.it](http://www.ilnuovobianchi.it)

### **Relazione in merito alla didattica a distanza**

**Anno scol. 2019/ 20**

Prot. N 74 del 16/04/2020

Questo anno scolastico ha messo a dura prova le esperienze di didattica della scuola in genere, della nostra in particolare, essendo una scuola di nuova formazione. Si ritiene giusto fare un report dopo 1 mese e mezzo.

#### **Premessa n.1**

Le scuole e i docenti, di fronte all'emergenza derivata dalla diffusione della pandemia, sono stati chiamati a trovare modalità di didattica che permettano di offrire agli studenti la possibilità di continuare ad apprendere, nonostante la lontananza da scuola, coinvolgendoli anche attraverso forme di didattica a distanza. Il decreto del Presidente Del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale) all'art 1., comma g) afferma:

*"i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità".*

Le istruzioni operative del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 sottolineano due elementi fondamentali:

- la necessità di una programmazione delle attività a distanza
- considerare la didattica a distanza non solo come trasmissione di compiti da svolgere

*"Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione" [...]* "Le istituzioni scolastiche e i loro docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza (...) *Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza.*"

Nella didattica a distanza l'attività educativa è mediata dal computer e dalla connessione internet e il docente diventa una sorta di tutor che prepara il materiale, segue le attività svolte dallo studente passo a passo attivando pratiche valutative.

### **Premessa n. 2**

Su questa premessa necessaria, si è provveduto non senza qualche difficoltà a ri-programmare il percorso didattico formativo della classe prima della primaria. Dopo varie esperienze e confronti con altre scuole e avvalendoci del supporto informatico della prof. Julia Colacino, ci si è appoggiati a due piattaforme, Edmodo e Zoom. La prima più semplice, sulla quale i docenti secondo un orario prestabilito, caricano il loro intervento e assegnano i compiti. L'altra che vuole essere un aggancio più vivo e reale, anche per dare agli alunni la sensazione di essere a contatto diretto con i loro docenti.

Si è anche parlato di una iniziativa della dott. Paola Premoli del Comitato Scientifico FAES Campus, che può offrire qualche spunto utile in merito basandosi sul testo *"9 regole della scuola"* di Bernhard Bueb, preside di

scuola tedesca, che indica i 9 comandamenti del buon insegnante. I tre comandamenti fra i 9 indicati dalla Premoli per questi momenti di difficoltà nell'insegnamento on line, sono: **1. Fidati** (dare fiducia agli alunni lontani), **2. Pretendi** (riuscire a mantenere un ritmo valido di studio), **3. Proteggi** (riuscire a fornire l'apporto psicologico soprattutto a chi ha difficoltà, nonostante la lontananza fisica). **Ci si è uniformati a questa linea guida.**

In questa premessa mi sembra giusto aggiungere che il bacino di utenza dell'Istituto non è florido, come in tante altre parti di Italia. In un articolo de La Repubblica del 15 aprile è riportata l'intervista di Corrado Zunino al Maestro Marco Rossi-Doria, già Sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, il quale giustamente rileva le tante famiglie senza computer e senza wifi: sono quelle che soffrono di più lo stop. E anche per le nostre famiglie si sono rilevati alcuni di questi problemi: una cosa è la teoria e la sicurezza dei palazzi ministeriali, altra cosa è la realtà di famiglie modeste che spesso vivono fra difficoltà.

### ***In medias res***

Arrivo ora al punto centrale: i report dei Docenti con le loro considerazioni e le loro proposte in merito alla didattica a distanza di questa prima fase (febbraio/metà aprile 2020).

In linea di massima, i Docenti concordano sul livello di valido approccio al nuovo sistema educativo, dopo una prima fase di organizzazione e di coordinamento con i Genitori e i bambini per le due piattaforme . Avvalendosi di computer o di smartphone, si è ripreso il dialogo educativo interrotto seguendo in linea di massima l'orario scolastico già deliberato dal Consiglio di classe.

La prof. **Tiziana Mezzacapo, docente di base**, rileva che *"con il passare dei giorni il coinvolgimento degli alunni e famiglie è andato via via crescendo; infatti, dopo i primi giorni di difficoltà tecniche, quasi tutti*

*sono riusciti a trovare un equilibrio, ed abituarsi all'idea che dovevano impegnarsi seppur a distanza". Il programma procede tranquillamente anche se la prof. evidenzia le difficoltà del mancato rapporto umano stretto e tangibile e lo scarso impegno di due/tre allievi, già notato nelle lezioni in presenza.*

Il prof. **Paolo Adamo** di Scienze motorie rileva le non poche difficoltà da lui riscontrate in un approccio a distanza per una materia che invece si esprime con l'attività corporea. Ciononostante il prof. Adamo ha interessato i bambini con lezioni teoriche sulla storia dello sport e della sua efficacia nel tempo, l'importanza della corretta alimentazione e la conoscenza del corpo umano. Comunque il Prof. Adamo predilige la piattaforma Edmodo, dove posta i suoi interventi, a quella Zoom.

Fondamentalmente insoddisfacente la valutazione della didattica on line della prof. **Carmen Pizzoleo**, di Scienze, nonostante lei abbia proposto sempre temi allettanti come il Mare, le tartarughe Caretta caretta e la visione di due cartoni animati sul tema. Carente anche la partecipazione attiva al dialogo didattico, per cui tutto ciò potrebbe pesare sulla valutazione finale.

Il Prof. **Gerardo Vardaro**, di Informatica, in linea di massima è soddisfatto dell'andamento didattico e delle consegne da lui inoltrate che gli alunni completano normalmente, preparandoli anche al coding.

La prof. **Julia Colacino**, di Lingua inglese, sostiene che, nonostante le inevitabili difficoltà per una didattica in uso in Paesi più evoluti nel settore, *"i compiti svolti e postati quotidianamente dai bambini sono, per il momento, una buona soluzione, che sembra generalmente funzionare.*

*Per quanto riguarda la lingua inglese, il sistema su Edmodo funziona bene. Con le lezioni brevi ma mirati postati sulla piattaforma, i bambini possono anche rivedere la lezione più volte se necessario e hanno la possibilità di imparare secondo i loro tempi. Il che vale sia per i 'lenti' che per i 'veloci' "*

Anche la prof. Colacino ritiene più valida la piattaforma Edmodo, mentre la Zoom può essere interessante per mantenere il contatto "fisico" con i bambini. Comunque in itinere, la prof. Ha modificato il suo approccio di insegnamento: mentre prima puntava sull'uso dell'inglese quotidiano in classe, cosa che per ragioni ovvie non è stato più possibile, ora sta introducendo forme e vocaboli nuovi non previsti nel programma di quest'anno. Infatti per l'Inglese è molto importante un primo contatto con le forme nuove in forma puramente orale. Nelle nuove lezioni viene introdotta una nuova forma attraverso l'ascolto su Edmodo, con successiva lezione orale su Zoom. A chiusura del suo report la prof. Colacino ha fornito alcuni spunti validi da prendere in considerazione per migliorare l'uso di Zoom, quali ad esempio *la correttezza del vestire (non in pigiama), appoggio stabile del cellulare, allontanamento del genitore*

...

La prof. **Chiara Albano**, di Educazione ambientale, ha svolto le sue lezioni regolarmente servendosi delle due piattaforme secondo gli orari prefissati, ma lamenta anche lei la mancanza del legame concreto con i bambini che è certamente fondamentale a questa età.

Pienamente soddisfatto il Prof. **Riccardo Napolitano**, di Educazione musicale, che è riuscito a coordinare una sorta di spettacolo musicale con i bambini da casa, ognuno con il proprio strumento, e pensa di preparare a fine anno un saggio con Fra Martino in una orchestrina.

Il prof. **Giorgio Migliaccio**, di Religione, trova scarsa la risposta degli alunni alle lezioni in piattaforma e lamenta la poca partecipazione al dialogo educativo.

Si è ritenuto importante monitorare il percorso finora intrapreso, essendo questa una proposta educativa nuova e avendo presenti le tre macroaree che la didattica a distanza presuppone:

### **1. Preparazione ed erogazione di videolezioni**

2. Mezzi e modalità di "allenamento" per le diverse abilità linguistico-comunicative

3. Modalità di verifica formativa.

Concludendo, si riconosce che la scuola a distanza non può sostituirsi a una relazione educativa in aula, in cui studenti e docenti comunicano non solo con le parole, con i libri, con i video, con gli strumenti tecnologici, ma soprattutto con gli sguardi, con l'incontro (e talvolta lo scontro...) fisico e con tutti gli elementi della prossemica.

Il Dirigente scolastico

Angela Procaccini



Napoli, 16 aprile 2020